

Donna, vostri sembianti mi mostraro

Repertorio: RMS:

Manoscritti: Vaticano latino 3793, c. 114v (A365 - Sigl. Ant.)

Metrica: A B. A B. A B. A B; (b?)C D E, C D E, sonetto.

Edizioni: D'Ancona-Comparetti 1875-1888 IV, p. 40; Langley 1915, p. 70; Santangelo 1928 p. 272, Guerrieri Crocetti 1947, p 156; Salinari 1951, p. 95; Vitale 1951, p. 160; Panvini 1962, p. 46; Santangelo 1947, p. 19; Antonelli 1979, pp. 297-300; Antonelli 2008.

- letto 2716 volte

Edizioni

- letto 1034 volte

Antonelli 1979

Donna, vostri sembianti mi mostraro
isperanza d'amore e benvolenza,
ed io sovr'ogni gioia lo n'ò caro
lo vostro amore e far vostra piagenza.
Or vi mostrate irata, dunqu' è raro
senza ch'io pechi darmi penitenza,
e fatt'avete de la penna caro,
come nochier c'à falsa canoscenza.

Disconoscenza ben mi par che sia,
la conoscenza che nonn-à fermezze,
che si rimuta per ogni volere;

dunque non siete voi in vostra balia,
né inn-altrui c'aia ferme prodezze,
e non avrete bon fine al gioire.

- letto 839 volte

Tradizione manoscritta

- letto 1109 volte

CANZONIERE A

- letto 735 volte

Edizione diplomatica

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Donna%20vostri%20sebianti%20mi%20mostraro%20A.png>

Notaro giacomo

Donna uostri sembanti mi mostraro. isperanza damore ebenuolenza
edio sourongni gioia lono caro. louostro amore efare uostra piagienza.
or uiomostrate irata dumque raro. senza chio pechi darmi penitenza.
efattauete dela penna caro. come nochiere ca falssa canoscienza.

Disconoscienza benmipare chesia.laconoscienza chenon(n)a fermeze
chesirimuta perongni volere. Dumque nomsiete voi jnuostra balia.
neinnaltrui caia ferme prodeze. enonaurete bono fine algioire.

- letto 735 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I

Notaro giacomo

Donna uostri sembanti mi mostraro. isperanza damore ebenuolenza
edio sourongni gioia lona caro. louostro amore efare uostra piagienza.

Donna, vostri sembanti mi mostraro
isperanza d'amore e benvolenza,
ed io sovr'ongni gioia lo n'à caro
lo vostro amore e far vostra piagienza.

II

or uimostrate irata dumque raro. senza chio pechi darmi penitenza.
efattauete dela penna caro. come nochiere ca falssa canoscienza.

Or vi mostrate irata, dunqu' è raro
senza ch'io pechi darmi penitenza,
e fatt'avete de la penna caro,
come nochiere c'à falssa canoscienza.

III

Disconoscienza benmipare chesia.laconoscienza chenon(n)a fermeze
chesirimuta perongni volere.

Disconoscienza ben mi pare che sia,
la conoscenza che nonn à fermeze,
che si rimuta per ongni volere;

IV

Dumque nomsiete voi jnuostra balia.
neinnaltrui caia ferme prodeze. enonaurete bono fine algioire.

Dumque nom siete voi jn vostra balia,
né inn altrui c'aia ferme prodeze,
e non avrete bono fine al gioire.

- letto 805 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/donna-vostri-sembianti-mi-mostraro-0>